

LA VECCHIA S.C.A.R.L

IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RIESAME

RISCONTRO INTEGRAZIONI A SEGUITO DELLE CDS DEL 7 MAGGIO E DELL'11 GIUGNO 2025

Gestore

Consulente tecnico

La Vecchia S.c.a.r.l.

eambiente

eambiente S.r.l.

Società soggetta ad attività di direzione
e coordinamento di E3GROUP2010 srl

La Vecchia Scarl
VIA Ita Marzotto 8
30025 Fossalta di
Portogruaro (VE)
Tel. 0421246111

Sede legale ed operativa
Via delle Industrie 5
30175 Marghera - Venezia

tel. (+39) 041 8877708
contattaci@eambientesrl.com
www.eambientesrl.com

Titolo Elaborato:

Riscontro integrazioni Cds del
7 maggio e dell'11 giugno 2025

Codice Elaborato:

La_Vecchia_riesame_AIA_risc_integraz_CDS_Rev0

Codice Commessa:

C25-012307

Service line: Permitting

Direttore Tecnico: Arch. Giulia Moraschi

Project Manager: Dott. E. Raccanelli

Team Work:

Dott. E. Raccanelli, M. Trevisiol (eambiente)

Ing. M. Bignolin, Dott. R. Pasian (La Vecchia)

00	08.09.2025	Prima Emissione	La_Vecchia_riesame_AIA_risc_integraz_CDS_Rev0	M. Trevisiol E. Raccanelli	M. Bignolin	G. Moraschi
Rev.	Data	Oggetto	File	Redatto	Verificato	Approvato



eambiente srl

Sede legale: via delle Industrie 5
30175 Venezia (VE)

tel. (+39) 041 8877708

contattaci@eambientesrl.com

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da www.eambientesrl.com

GIULIA MORASCHI il 23/09/2025 13:06:50

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 65432 del 23/09/2025

SOMMARIO

1 INTRODUZIONE	2
2 PRIMO VERBALE CDS ISTRUTTORIA DEL 7 MAGGIO 2025	3
2.1 Attività di fornitura acque primarie	3
2.2 Emissioni in atmosfera	4
3 SECONDO VERBALE CDS ISTRUTTORIA DELL'11 GIUGNO 2025	5
3.1 Parametri e limiti contaminanti da monitorare allo scarico	5
3.2 Rapporti di prova scarichi consorziati	7
3.3 BAT AEL e PTA	8
3.4 Emissioni in atmosfera	8
3.5 Filtropressa.....	8
3.6 Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	9
3.7 Monitoraggio acque sotterranee	9

ALLEGATI

- Rdp n. 20251862 e 20251863 scarico Pc1

1 INTRODUZIONE

L'Installazione gestita da La Vecchia S.C.A.R.L., del gruppo Zignago, sito in via Ita Marzotto n.8, Fossalta di Portogruaro (VE) è autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 47 del 15.07.2015 per la depurazione di acque reflue industriali, meteoriche potenzialmente contaminate provenienti dall'area industriale e fornitura di acque primarie per i processi produttivi e per il raffreddamento degli impianti dell'Installazione Zignago vetro e della Centrale Zignago Power, attività codificata "IPPC" 6.11 ai sensi della parte II, allegato VIII del D.lgs. 152/2006.

In data 05.03.2025 la Scrivente ha presentato alla Città Metropolitana di Venezia, per conto della Società La Vecchia Scarl, istanza di riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per il depuratore a servizio delle attività gestite dal Gruppo Zignago a Fossalta di Portogruaro (pratica SUAP n. 03561190277-13022025-1147).

In data 17.04.2025 la Città Metropolitana di Venezia, con nota prot. n. 2025/25556, ha comunicato l'avvio del procedimento e convocato la prima Conferenza dei Servizi (CdS) per il giorno 7 maggio 2025.

In data 28.05.2025 con prot. n. 36009 la CM di Venezia trasmesso il verbale della CdS contenente una richiesta di integrazioni.

Successivamente, in data 11.06.2025 si è tenuta la seconda CdS e con nota prot. n. 43622 del 25/06/2025, la Città Metropolitana di Venezia ha trasmesso il verbale della riunione unitamente a una richiesta di integrazioni.

Il presente documento ed i relativi allegati costituiscono il riscontro puntuale alle richieste di integrazione pervenute.

2 PRIMO VERBALE CDS ISTRUTTORIA DEL 7 MAGGIO 2025

2.1 ATTIVITÀ DI FORNITURA ACQUE PRIMARIE

[...] Secondo quanto riferiscono i rappresentanti della ditta l'attività di fornitura di acqua primaria potrebbe essere tecnicamente connessa a quella di depurazione e potrebbe pertanto essere inclusa all'interno dell'AIA però evidenziano che le concessioni di derivazione costituiscono titoli autonomi non sostituiti dall'AIA, ai quali segue una corresponsione di contributo sotto forma di canone annuale. Attualmente la ditta è in attesa da parte del Genio Civile di Venezia del rilascio della concessione di derivazione dal canale.

Interviene la dott.ssa Pastore che chiede ai rappresentanti della società di chiarire al loro interno tale questione, in ogni caso ci si riserva la possibilità di invitare alla prossima CDS anche il Genio civile regionale per un eventuale approfondimento sull'argomento [...].

Si conferma che l'attività di fornitura di acque primarie ai consorziati, sia per i processi produttivi sia per il raffreddamento degli impianti, è tecnicamente connessa all'attività primaria IPPC di depurazione. Tale connessione tecnica è motivata dal fatto che parte degli impianti e locali tecnici impiegati per la produzione delle acque primarie coincidono con quelli utilizzati per le attività depurative.

Le concessioni di derivazione di acqua pubblica da canale rappresentano titoli autonomi e non vengono sostituite dall'AIA.

In data 21.01.2025 con Decreto n. 14 del 15.01.2025, il Genio Civile di Venezia ha trasmesso alla Società la concessione di derivazione d'acqua pubblica per uso industriale da tre pozzi per una portata di moduli medi 0,19 (19 l/s) e massimi di 0,33 (33 l/s).

Ad oggi la Società è ancora in attesa che il Genio Civile di Venezia rilasci la concessione di derivazione di acqua dal canale. In data 28.05.2025 la Scrivente, insieme ai rappresentanti della Società, ha preso parte a un incontro presso l'Ufficio del Genio Civile di Venezia, volto a fare il punto sull'iter della pratica e a favorire il rilascio della concessione stessa.

In tale occasione, il Genio Civile ha precisato che la conclusione del procedimento è subordinata alla trasmissione, da parte del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, di un documento tecnico relativo alle caratteristiche di un manufatto ripartitore delle portate sul Canale La Vecchia, posto a monte dell'impianto.

2.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA

[...] Per quanto concerne le emissioni in atmosfera sono presenti 5 punti di emissione (E1, E2, E3, E4 ed E63) e due sfiati (Sf1 ed Sf2), in generale trattasi di emissioni definite poco significative. Interviene l'arch. Rossi, istruttore tecnico della CMVE per la parte emissioni, che evidenzia la scarsità d'informazioni reperibili dalla documentazione agli atti per quanto concerne i sopracitati punti di emissione. Anche se la ditta dichiara che i suddetti punti di emissioni sono esenti dall'applicazioni di limiti, si chiede un aggiornamento della scheda B (ed eventualmente C), nella quale siano riportati tutti i punti di emissione sopracitati accompagnata da una breve relazione sui processi e/o lavorazioni che generano tali emissioni, specificando il motivo dell'eventuale esenzione. Si ricorda inoltre di inserire all'interno dei punti di emissione anche eventuali generatori/cogeneratori e di specificarne la potenza termica nominale e le ore di funzionamento se si tratta di impianti di emergenza. Altrettanto dicasi per le diffuse, se presenti, con riferimento specifico agli odori in base alla relazione che è stata prodotta [...].

Si veda la rev.1 della scheda B denominata "La_Vecchia_Riesame_AIA_Scheda_B_rev1".

Per la descrizione dei processi e/o lavorazioni che generano emissioni in atmosfera si veda il cap. 7.1 della relazione tecnica denominata "La_Vecchia_Riesame_AIA_B18_Rel_tec_rev1".

Si precisa che in assenza di modifiche progettuali relative alle emissioni in atmosfera, le sezioni C.6 e C.7 della Scheda C non risultano pertinenti e pertanto non sono state compilate.

3 SECONDO VERBALE CDS ISTRUTTORIA DELL'11 GIUGNO 2025

3.1 BAT CONCLUSIONS APPLICABILI

[...] Nello specifico l'impianto consortile di depurazione tratta i reflui anche della Zignago vetro che è un impianto produttivo soggetta AIA, considerata la circolare ministeriale n. 12422/GAB del 17.06.2015, si può ritenere che l'installazione prevalente, tra tutte quelle che inviano gli scarichi al depuratore, sia proprio la Zignago vetro e pertanto per l'applicazione delle BAT Conclusions e per le BAT AEL ci si dovrà riferire a quelle specifiche per la produzione del vetro.

La circolare citata "chiarisce che se i reflui provengono da più categorie di attività soggette ad AIA, le migliori tecniche di riferimento, e i corrispondenti BAT-AEL da considerare, sono quelle relativi alla categoria IPPC cui è addebitabile il principale contributo inquinante, individuato in linea con le indicazioni che in merito saranno definite nell'ambito dei BREF comunitari".

Nel caso in esame i reflui provengono da una attività soggetta ad AIA (Zignago vetro) e da altre 3 attività non soggette ad AIA:

- Santa Margherita (produzione vino);
- Zignago power (centrale produzione energia alimentata a biomasse);
- Zignago immobiliare (servizi).

La maggior parte dei carichi di sostanze da depurare deriva dall'azienda vinicola Santa Margherita.

Le acque reflue derivanti dalla produzione vetro sono sottoposte a un trattamento di depurazione chimico-fisico per la rimozione degli inquinanti, consistente in una flocculazione su vasca agitata con riciclo dei fanghi e nella sedimentazione accelerata su sedimentatore a pacchi lamellari.

Tali reflui risultano conformi ai BAT-AEL prima della confluenza nella rete mista che adduce al depuratore consortile (pozzetto di controllo Pc1, autorizzato con AIA Det. n. 1259/2024 del 08.05.2024).

Nel mese di agosto 2025 è stato effettuato il monitoraggio delle acque reflue in uscita dall'impianto vetro, con l'obiettivo di verificare la conformità ai parametri BAT previsti dalla Decisione 2012/865/UE.

La tabella seguente (cfr. Tabella 3-1), riporta i valori riscontrati e i relativi limiti BAT di riferimento. Per maggiori dettagli e approfondimenti analitici si rimanda ai rapporti di prova allegati.

Dall'analisi emerge che tutti i parametri sono inferiori ai limiti stabiliti per il settore vetro.

Tabella 3-1 – parametri monitorati al Pc1 e confronto con i limiti BATc vetro 865/2012

Parametro	Rdp n. 20251862; 20251863	Limiti BATc 865/2012
	Data: 07/08/2025	
	mg/L	
pH	7,2	6,5 - 9
Solidi sospesi totali	<RL	< 30
COD	<RL	< 5 - 130
Solfati (anche da civili)	57,3	< 1.000
Fluoruri	0,27	< 6
Idrocarburi totali	<RL	< 15
Piombo	<RL	< 0,05 – 0,3
Antimonio	<RL	< 0,5
Arsenico	<RL	< 0,3
Bario	0,06	< 3,0
Zinco	0,03	< 0,5
Rame	0,02	< 0,3
Cromo, espresso come Cr	0,01	< 0,3
Cadmio	<RL	< 0,05
Stagno	<RL	< 0,5
Nichel	0,02	< 0,5
Ammoniaca	3,3	< 10
Boro	0,05	< 1 – 3
Fenolo	<RL	< 1

3.2 PARAMETRI E LIMITI CONTAMINANTI DA MONITORARE ALLO SCARICO

[...] Intervengono la dott.ssa Pieretto e Bergamini di ARPAV sull'argomento in discussione in quanto risulta necessario definire il panel di contaminanti da monitorare allo scarico, nonché definirne i limiti, facendo riferimento alle BATC dell'industria del vetro. Si devono fare dei ragionamenti sulla scelta dei parametri da integrare nella nuova AIA in ragione sia della provenienza del refluo di Zignago Vetro sia del tipo di lavorazione specifica del vetro che viene fatta nell'impianto della Zignago Vetro [...].

Anche sulla base di quanto riscontrato al punto precedente, si ritiene che i limiti applicabili allo scarico finale del depuratore La Vecchia siano quelli della Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/06 e s.m.i..

Il monitoraggio dei parametri proposti continuerà a essere effettuato con cadenza quadrimestrale.

Per completezza si rimanda al documento "La_Vecchia_Riesame_AIA_E11_PMC_rev_1", nel quale la Tab. 1.6.2 è stata aggiornata con l'elenco dei parametri oggetto di monitoraggio.

3.3 RAPPORTI DI PROVA SCARICHI CONSORZIATI

[...] Non risulta inoltre chiaro se sia presente un regolamento di fognatura e se il gestore richieda, ad ognuna delle varie società consorziate, analisi periodiche sui propri scarichi e su quali parametri siano effettuate tali analisi; valutando il report del PMC di Zignago Vetro, risultano analizzati allo scarico della stessa solo 5 parametri (Solidi sospesi totali, COD, Idrocarburi totali, Tensioattivi totali, BOD5).

Attualmente il set di parametri monitorati allo scarico nel PMC di La Vecchia, allegato all'istanza di riesame, non contempla ad esempio i metalli, i fluoruri e i fenoli, che generalmente sono presenti nell'ambito dell'industria vetraria e sono richiamati nella BAT di riferimento. Si chiede alla ditta di fornire, se disponibili, le analisi che sono state eseguite agli scarichi dei diversi consorziati, prima dell'immissione al depuratore, al fine di verificare la diversa tipologia di acque reflue in ingresso al depuratore ed effettuare ulteriori considerazioni [...].

Come riscontrato ai punti precedenti sono disponibili le analisi delle acque reflue da Zignago Vetro. (pozzetto di controllo Pc1).

Relativamente agli altri flussi non sono disponibili analisi specifiche degli scarichi delle singole aziende in quanto:

- per quanto riguarda Santa Margherita, gli scarichi confluiscono in fognatura attraverso più punti di immissione, distribuiti all'interno dello stabilimento;
- nel caso di Zignago Power, sono presenti quattro distinte linee di scarico, che immettono direttamente nella vasca di equalizzazione dell'impianto consortile, e che funzionano in maniera saltuaria e non prevedibile, come di seguito specificato:
 - due linee destinate alla raccolta delle acque di prima pioggia;
 - una linea di scarico delle torri evaporative, attiva mediamente per circa 24 ore al mese;
 - una linea dedicata alle acque di blow down.

In conclusione, nonostante la complessità del sistema fognario del sito industriale non permetta di caratterizzare tutti i singoli flussi afferenti al depuratore, il contributo derivante dall'attività IPPC "produzione vetro" è monitorabile e quantificabile. Non si ritiene necessario implementare ulteriori sistemi di controllo.

3.4 BAT AEL E PTA

[...] La dott.ssa Visentin ribadisce che sia necessario definire un set di parametri da monitorare che tenga conto degli apporti dei reflui provenienti sia dalla Zignago Vetro sia anche dalla cantina vinicola Santa Margherita nel rispetto dei limiti più restrittivi per parametro considerato previsti tra le BAT AEL specifiche per l'industria del vetro e quelle del Piano di tutela [...].

Si rimanda a quanto riscontrato ai punti precedenti.

3.5 EMISSIONI IN ATMOSFERA

[...] Interviene l'arch. Rossi, istruttore tecnico della CMVE che nulla ha da aggiungere per la parte emissioni in atmosfera rispetto a quanto già riportato nel precedente verbale di CDS del 07.05.2025 prot. n. 36009 del 28.05.2025, già trasmesso mezzo pec, nel quale sono riportate una serie di richieste di approfondimento a cui si chiede di dare risposta, compilando le schede B.6, B.7.1, B.7.2, B.7.3 e C.1, C.6, C.7.1 con le apposite tabelle per tutti i punti di emissione ed i relativi inquinanti emessi (allegando ultime analisi effettuate), si chiede inoltre di integrare tutta la documentazione necessaria al fine di poter valutare le caratteristiche degli impianti termici civili e non ed i gruppi elettrogeni (provenienza, tipologia impianto, esistente e/o nuovo, combustibile utilizzato, quantità, potenza termica nominale, ore operative, carico di processo, codice NACE, data messa in esercizio). Indicare tutti i punti di emissione/sfiati esenti e la tipologia di esenzione, eventuali emissioni diffuse e/o fuggitive. Dichiarare la presenza o meno di sostanze pericolose (art. 271, comma 7-bis) ed in caso compilare tabella specifica [...].

Si veda la rev.1 della scheda B denominata "La_Vecchia_Riesame_AIA_Scheda_B_rev1".

Per la descrizione dei processi e/o lavorazioni che generano emissioni in atmosfera si veda il cap. 7.1 della relazione tecnica denominata "La_Vecchia_Riesame_AIA_B18_Rel_tec_rev1".

Si precisa che in assenza di modifiche progettuali relative alle emissioni in atmosfera, le sezioni C.6 e C.7 della Scheda C non risultano pertinenti e pertanto non sono state compilate.

3.6 FILTROPRESSA

[...] Si chiede inoltre un chiarimento in merito all'utilizzo dell'unica filtropressa presente in impianto, in particolare per quanto concerne l'espulsione della frazione acquosa dai due principali rifiuti prodotti, in termini di quantità, rappresentati dai fanghi esitanti da trattamento depurativo biologico e quelli del processo di chiarificazione delle acque aventi rispettivamente i codici EER 19.08.12 e 19.09.02[...].

Si veda par. 7.6 della relazione "La_Vecchia_Riesame_AIA_B18_Rel_tec_rev1".

3.7 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMC)

[...] La dott.ssa Pieretto effettua una disamina del PMC innanzitutto evidenziando che nell'attuale revisione presentata in sede di riesame, diversamente dal PMC vigente, sono stati eliminati tutti gli aspetti ambientali relativi all'attività di fornitura di acqua primaria; pertanto si chiede di integrare il PMC con tali aspetti in accordo con quanto precedentemente comunicato dalla dott.ssa Pastore.

Entrando nel dettaglio del PMC si chiede di:

1. Predisporre la tab. 1.5.1 con tutti i punti di emissioni convogliate presenti nell'installazione;
2. Predisporre la tab. 1.5.2 Inquinanti monitorati;
3. Inserire in tab. 1.6.1 il pozzetto S1-E: tenuto conto che la ditta ha chiarito che Laverda e Sida non sono mai in attività contemporaneamente, va specificato in calce alla tabella quale sia dei due (S1-E oppure S1) il pozzetto fiscale in caso di attività di LAVERDA;
4. aggiornare la tab. 1.6.2 a seguito della valutazione effettuata dalla ditta nel merito dell'applicazione della BAT e valutando la completezza dei parametri monitorati rispetto al panel della Tab. 3 dell'All. V (es. BOD5); resta fermo che la tabella potrà essere successivamente aggiornata in esito alle determinazioni della Conferenza di Servizi;
5. inserire nella tab. 1.8.2 il rifiuto EER 19 09 02;
6. Predisporre la tab. 1.9.1 Acque di Falda inserendo: "nelle more della predisposizione dei controlli diretti, si effettuano i controlli indiretti previsti in tab. 2.1.5.";
7. Inserire nella tab. 2.1.1 i controlli previsti e richiamati nell'AIA vigente (ad esempio parametro livello per vasca di equalizzazione, pH vasca di ossidazione, SST vasca di ossidazione, temperatura etc.);
8. Inserire in tab. 2.1.2 le manutenzioni degli strumenti utilizzati nel depuratore (ad esempio: taratura, piaccametro, ossimetro, conduttivimetro etc..) e le manutenzioni relative ai filtri presenti nei silos ed eventuali altri sistemi; [...].

Si veda la rev.1 del PMC denominato "La_Vecchia_Riesame_AIA_E11_PMC_rev_1".

3.8 MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE

[...] La dott.ssa Bergamini continua ricordando che in una fase successiva al rilascio della presente Autorizzazione dovrà essere predisposto un progetto di monitoraggio diretto dello stato delle acque sotterranee in accordo con le disposizioni dell'art. 29 – sexies del D.Lgs. 152/06. Evidenzia che l'art. 29-sexies prevede che possano essere utilizzate diverse modalità di controllo rispetto a quelle dirette, ma solo sulla base di analisi sistematica del rischio: tuttavia generalmente è richiesto l'utilizzo di piezometri e ritiene che nel caso in questione debba applicarsi il metodo diretto. Nelle more di queste verifiche e valutazioni, la ditta attuerà i controlli indiretti atti a scongiurare la contaminazione di suolo e acque sotterranee, come previsti nella sezione PGO del PMC [...].

Attualmente non sono presenti piezometri nell'intorno dell'installazione che consentano l'attuazione di controlli diretti sullo stato delle acque sotterranee.

In attesa di eventuali successive valutazioni tecnico-progettuali volte all'installazione di punti di monitoraggio diretto, la ditta ha attivato e mantiene in essere misure di controllo indiretto finalizzate a prevenire ogni potenziale contaminazione del suolo e delle acque sotterranee, come previsto nella tabella 2.1.5 del PMC.

In particolare, sono attivi controlli mensili di tenuta sui serbatoi di gasolio utilizzati per il riscaldamento e per il gruppo elettrogeno. Tali controlli vengono effettuati tramite dispositivi di verifica della tenuta installati sui serbatoi. I risultati di questi controlli rientrano nel sistema di autocontrollo e sono oggetto di reporting interno regolare, disponibili per la consultazione da parte degli enti competenti su richiesta o in sede di ispezione.

LA VECCHIA S.C.A.R.L

IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RIESAME

RISCONTRO INTEGRAZIONI A SEGUITO DELLE CDS DEL 7 MAGGIO E DELL'11 GIUGNO 2025

Gestore

Consulente tecnico

La Vecchia S.c.a.r.l.

eambiente

eambiente s.r.l.

Società soggetta ad attività di direzione
e coordinamento di E3GROUP2010 srl

Sede legale

VIA Ita Marzotto 8
30025 Fossalta di
Portogruaro (VE)
Tel. 0421246111

Sede legale e operativa

Italia | 30175 Venezia
via delle Industrie 5
frazione Marghera

tel. (+39) 041 8877708

contattaci@eambientesrl.com
www.eambientesrl.com

Titolo Elaborato:

Rapporti di prova 20251862 e
20251863 analisi scarico Pc1

Codice Elaborato:

La_Vecchia_riesame_AIA_risc_integraz_
CDS_Rev0

Codice Commessa:

C25-012307

Service Line: Permitting

Direttore tecnico: Arch. Giulia Moraschi

Project Manager: Dott. E. Raccanelli

Team Work:

Dott. E. Raccanelli, M. Trevisiol (eambiente)

Ing. M. Bignolin, Dott. R. Pasian (La Vecchia)

00	08.09.2025	Prima Emissione	La_Vecchia_riesame_AIA_risc_integraz_CDS_Rev0	M. Trevisiol	-	G. Moraschi
Rev.	Data	Oggetto	File	Redatto	Verificato	Approvato



eambiente srl

Sede legale: via delle Industrie 5
30175 Venezia (VE)

tel. (+39) 041 8877708

contattaci@eambientesrl.com
www.eambientesrl.com

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

GIULIA MORASCHI il 23/09/2025 13:06:50

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 65432 del 23/09/2025



Spett.le
ZIGNAGO VETRO S.p.A.
Via Ita Marzotto, 8
30025 – Fossalta di Portogruaro (VE)

RAPPORTO DI PROVA N. 20251862

del 01/08/2025

DATI IDENTIFICATIVI DEL CAMPIONE

N° richiesta Prove: 20251862 del : 15/07/2025
Cliente: ZIGNAGO VETRO S.p.A.
Via Ita Marzotto, 8 – 30025 Fossalta di Portogruaro (VE)
Campionatore: Dott. Alessandro Musacco
Modalità di campionamento: Vedasi Verbale di campionamento.
Metodo: APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 *
Data di campionamento: 15/07/2025 ore 9:15
Luogo del campionamento: ZIGNAGO VETRO S.p.A.
Via Ita Marzotto, 8 – 30025 Fossalta di Portogruaro (VE)
Punto di campionamento: Pozzetto di campionamento PC1
N° campione/registro: 20251862
N° riferimento Cliente:
Data registrazione Campione: 16/07/2025
Data accettazione Campione: 16/07/2025
Data Inizio Prove: 16/07/2025 Data Fine Prove: 31/07/2025
Materiale sottoposto a Prove: Acqua di scarico
Descrizione del campione: Acqua lievemente torbida, incolore e inodore.
Richiedente : ZIGNAGO VETRO S.p.A.
Via Ita Marzotto, 8 – 30025 Fossalta di Portogruaro (VE)

Il presente Rapporto di Prova non può essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta del Laboratorio

Pagina 1 di 3

MOD. 7.8/3 Rev. 3



RAPPORTO DI PROVA N. 20251862

del 01/08/2025

RISULTATI ANALITICI

PARAMETRO	Un. Mis.	Valore	Metodo di Prova	Limiti Tabella 3 D.M. 152/06, parte terza, all. 5 "scarico in fognatura"
SOLIDI SOSPESI TOTALI	mg/L	< 20	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	≤ 200
BOD ₅ *	mg/L	< 5,0	MI 8 rev 4 2009	≤ 250
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	mg/L	< 10	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003	≤ 500
IDROCARBURI TOTALI *	mg/L	< 0,10	UNI EN-ISO 9377-2 + EPA 5021A 2014+EPA 8260D 2018	≤ 10
Grassi e olii animali e vegetali *	mg/L	< 0,10	UNI EN-ISO 9377-2	≤ 40
TENSIOATTIVI ANIONICI *	mg/L	< 0,1	EPA 425.1 1971	-
TENSIOATTIVI CATIONICI *	mg/L	< 0,05	DIN 38409 H20	-
TENSIOATTIVI NON IONICI *	mg/L	0,3	MI 13 rev 0 2017	-
TENSIOATTIVI TOTALI *	mg/L	0,3	CALCOLO	≤ 4

NOTE : * Prova non accreditata ACCREDIA.

LEGENDA:

MI = Metodo di Prova Interno.

L'espressione del valore n.d. (qualora presente) significa "non determinabile".

NOTE RELATIVE AL CAMPIONAMENTO (qualora il campionamento sia effettuato da personale del Laboratorio):

Temperatura/modalità di conservazione del campione durante il trasporto: Refrigerazione del campione in frigorifero portatile alla temperatura controllata di + 4°C.

NOTE RELATIVE ALLE ANALISI DI LABORATORIO:

Le prove sono state effettuate presso il Laboratorio CONSULAB S.r.l.

I risultati si riferiscono al campione così come ricevuto.

I risultati si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto a prova.

Ciascuna prova è stata eseguita entro i tempi stabiliti, se previsti, dal rispettivo metodo.

DICHIARAZIONI DI CONFORMITA':

Nel caso sia presente, in allegato, una Dichiarazione di Conformità, il Laboratorio adotta come regola decisionale il confronto diretto del risultato con il limite applicato senza tenere conto dell'incertezza di misura. Il livello di rischio di formulare una valutazione di conformità non corretta è pari al 50%.

Se non diversamente specificato, le sommatorie sono calcolate mediante il criterio del lower bound (L.B.).

NOTE RELATIVE ALL'INCERTEZZA DI MISURA:

L'incertezza, se riportata nel presente documento, è l'incertezza estesa ed è ottenuta da un'incertezza composta moltiplicata per un fattore di copertura k=2, che per una distribuzione normale porta ad un livello di confidenza approssimativamente del 95%.

NOTE RELATIVE AL RECUPERO:

Il Laboratorio per il calcolo della concentrazione degli Idrocarburi Policiclici Aromatici, Policlorobifenili, Composti organici Aromatici, Alifatici e Alogenati, Pesticidi e/o Fitofarmaci ha tenuto conto del recupero che rientra nei criteri di accettabilità stabiliti dal Laboratorio.

Il presente Rapporto di Prova non può essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta del Laboratorio

MOD. 7.8/3 Rev. 3

Pagina 2 di 3



LAB N. 00605

RAPPORTO DI PROVA N. 20251862

del 01/08/2025

IL LABORATORIO NON E' RESPONSABILE DELLE SEGUENTI INFORMAZIONI FORNITE DAL CLIENTE:

- 1) Codice CER (in caso di campione costituito da Rifiuto);
- 2) Data di campionamento (qualora il campionamento sia effettuato da personale diverso dal Laboratorio);
- 3) Verbale di campionamento (qualora redatto e fornito dal Cliente);
- 4) Identificazione del campionatore (qualora diverso dal personale di Laboratorio);
- 5) Metodo di campionamento (qualora il campionamento sia effettuato da personale diverso dal Laboratorio);
- 6) Luogo di campionamento (qualora il campionamento sia effettuato da personale diverso dal Laboratorio).

RESPONSABILE DEL LABORATORIO

Dott. Alessandro Musacco

Chimico

Ordine dei Chimici e dei Fisici – Provincia di Treviso
Iscrizione n. 248

Allegati: - Commento al rapporto di prova;
- Verbale di Campionamento.

Il presente Rapporto di Prova non può essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta del Laboratorio

MOD. 7.8/3 Rev. 3

Pagina 3 di 3



COMMENTO AL RAPPORTO DI PROVA N. 20251862

del 01/08/2025

GIUDIZIO DI CONFORMITA'

Ai valori limite della Tabella 3, D.Lgs. 152/06, parte terza, all. 5 "scarico in fognatura"

I parametri esaminati sono **CONFORMI** alle disposizioni previste dal D.Lgs 152/06 e s.m.i., Tabella 3, All. 5, parte terza (scarico in fognatura).

RESPONSABILE DEL LABORATORIO

Dott. Alessandro Musacco

Chimico

Ordine dei Chimici e dei Fisici – Provincia di Treviso
Iscrizione n. 248

Il presente Commento al Rapporto di Prova non può essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta del Laboratorio

Pagina 1 di 1

N. REGISTRAZIONE
CAMPIONE

20251862

VERBALE DI CAMPIONAMENTO

Committente: ZIGNAGO VERO S.p.A. Data: 15/07/2025 ora: 9:15
 Matrice: Acqua di scarico
 Sito di campionamento: ZIGNAGO VERO S.p.A. - Vie E. Parzotto 8 - Fossalta di Portogruaro (VE)
 Punto di campionamento: Pozzetto PC1
 Volume/massa: /
 Esecuzione rilievi fotografici ☐ SI ☒ NO
 Responsabile campionamento: Det. P. W. H. C. Ditta/Ente di appartenenza: Consulab srl firma: Alm. Chini
 Campionatore: Det. P. W. H. C. Ditta/Ente di appartenenza: Consulab srl firma: Alm. Chini
 Presente al campionamento: Anne Toth Ditta/Ente di appartenenza: ZIGNAGO VERO S.p.A. firma: Toto Ra

SIGLA CAMPIONE	DESCRIZIONE CAMPIONE	CONTENITORI (numero, tipo, trattamento, stabilizzante)
	<u>Acque lavanti torbide, inodore e insapore.</u>	<u>n°1 Bidone in PE da 10L.</u>

MODALITÀ DI CAMPIONAMENTO

Dalla vasca/pozzetto PC1 è stato prelevato un campione
 d'acqua di scarico in modalità manuale nelle tre
 ore di attività di pompe peristaltiche.

PROCEDURA DI CAMPIONAMENTO (EVIDENZIARE IN TABELLA IL METODO SPECIFICO UTILIZZATO IN RELAZIONE ALLA MATRICE)	
<input checked="" type="checkbox"/> ACQUE SUPERFICIALI-SCARICO	<input checked="" type="checkbox"/> APAT CNR IRSA 1030 MAN. 29/2003
<input type="checkbox"/> ACQUE POTABILI	<input type="checkbox"/> RAPPORTI ISTISAN 2007/31 PAG. 6 MET ISS PGA. 901
<input type="checkbox"/> FANGHI (LIQUIDI, SOLIDI, GRANUL., PASTOSI)	<input type="checkbox"/> IRSA Q64/APP. I/85+UNI 10802:2023
<input type="checkbox"/> SUOLO/SOTTOSUOLO/CUMOLO	<input type="checkbox"/> DGR VENETO 2922:2003
<input type="checkbox"/> PIANO DI CAMPIONAMENTO (VEDI PLANIMETRIA ALLEGATA)	<input type="checkbox"/> DGR VENETO 179:2013
<input type="checkbox"/> PRELIEVO CON SPATOLA MANUALE	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> PRELIEVO CON AUSILIO DI ESCAVATORE MECCANICO	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> PRELIEVO CON AUSILIO DI CAROTATRICE MANUALE	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/> ALTRO <u>Pompe peristaltiche</u>	<input type="checkbox"/>

Allegati:



LAB N. 00605

Spett.le
LA VECCHIA S.c. a r.l.
Via Ita Marzotto, 8
30025 – Fossalta di Portogruaro (VE)

RAPPORTO DI PROVA N. 20251863

del 07/08/2025

DATI IDENTIFICATIVI DEL CAMPIONE

N° richiesta Prove: 20251863 del : 15/07/2025

Cliente: LA VECCHIA S.c. a r.l.
Via Ita Marzotto, 8 – 30025 Fossalta di Portogruaro (VE)

Campionatore: Dott. Alessandro Musacco – CONSULAB S.r.l.

Metodo di campionamento:

Data campionamento: 15/07/2025 ore 9:15

Luogo di campionamento: LA VECCHIA S.c. a r.l.
Via Ita Marzotto, 8 – 30025 Fossalta di Portogruaro (VE)

Punto di campionamento: Pozzetto di campionamento PC1 Zignago Vetro S.p.A.

N° campione/registro: 20251863

N° riferimento Cliente:

Data ricevimento Campione: 16/07/2025

Data accettazione Campione: 16/07/2025

Data Inizio Prove: 16/07/2025 Data Fine Prove: 01/08/2025

Materiale sottoposto a Prove: Acqua di scarico

Descrizione del campione: Acqua lievemente torbida, incolore e inodore.

Richiedente : LA VECCHIA S.c. a r.l.
Via Ita Marzotto, 8 – 30025 Fossalta di Portogruaro (VE)

Il presente Rapporto di Prova non può essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta del Laboratorio



RAPPORTO DI PROVA N. 20251863

del 07/08/2025

RISULTATI ANALITICI

PARAMETRO	Un. Mis.	Valore	Metodo di Prova	Limiti Tabella 3 D.M. 152/06, parte terza, all. 5 "scarico in fognatura"
pH	Unità pH	7,2	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	5,5 - 9,5
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	mg O ₂ /L	< 10	ISPRA Man 117 2014	500
AZOTO AMMONIACALE (come N)	mg/L	3,3	APAT CNR IRSA 4030 A2 Man 29 2003	30
FLUORURI	mg/L	0,27	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	12
SOLFATI (come SO ₄)	mg/L	57,3	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	1000
FENOLI *	mg/L	< 1,0	EPA 9065 1986	1
ANTIMONIO *	mg/L	< 0,01	APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	-
ARSENICO	mg/L	< 0,01	APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	0,5
BARIO *	mg/L	0,06	APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	-
BORO *	mg/L	0,05	APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	4
CADMIO *	mg/L	< 0,002	APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	0,02
CROMO TOTALE	mg/L	0,01	APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	4
NICHEL	mg/L	0,02	APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	4
PIOMBO	mg/L	< 0,01	APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	0,3
RAME	mg/L	0,02	APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	0,4
STAGNO *	mg/L	< 0,01	APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	-
ZINCO *	mg/L	0,03	APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	1

NOTE: * Prova non accreditata ACCREDIA.

LEGENDA:

MI = Metodo di Prova Interno.

L'espressione del valore n.d. (qualora presente) significa "non determinabile".

NOTE RELATIVE AL CAMPIONAMENTO (qualora il campionamento sia effettuato da personale del Laboratorio):

Temperatura/modalità di conservazione del campione durante il trasporto: Refrigerazione del campione in frigorifero portatile alla temperatura controllata di + 4°C.

NOTE RELATIVE ALLE ANALISI DI LABORATORIO:

Le prove sono state effettuate presso il Laboratorio CONSULAB S.r.l.

I risultati si riferiscono al campione così come ricevuto.

I risultati si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto a prova.

Ciascuna prova è stata eseguita entro i tempi stabiliti, se previsti, dal rispettivo metodo.

DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ:

Nel caso sia presente, in allegato, una Dichiarazione di Conformità, il Laboratorio adotta come regola decisionale il confronto diretto del risultato con il limite applicato senza tenere conto dell'incertezza di misura. Il livello di rischio di formulare una valutazione di conformità non corretta è pari al 50%.

Se non diversamente specificato, le sommatorie sono calcolate mediante il criterio del lower bound (L.B.).

Il presente Rapporto di Prova non può essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta del Laboratorio



LAB N. 00605

RAPPORTO DI PROVA N. 20251863

del 07/08/2025

NOTE RELATIVE ALL'INCERTEZZA DI MISURA:

L'incertezza, qualora presente nel documento, è l'incertezza estesa ed è ottenuta da un'incertezza composta moltiplicata per un fattore di copertura $k=2$, che per una distribuzione normale porta ad un livello di confidenza approssimativamente del 95%.

NOTE RELATIVE AL RECUPERO:

Il Laboratorio per il calcolo della concentrazione degli Idrocarburi Policiclici Aromatici, Policlorobifenili, Composti organici Aromatici, Alifatici e Alogenati, Pesticidi e/o Fitofarmaci ha tenuto conto del recupero che rientra nei criteri di accettabilità stabiliti dal Laboratorio.

IL LABORATORIO NON E' RESPONSABILE DELLE SEGUENTI INFORMAZIONI FORNITE DAL CLIENTE:

- 1) Codice CER (in caso di campione costituito da Rifiuto);
- 2) Data di campionamento (qualora il campionamento sia effettuato da personale diverso dal Laboratorio);
- 3) Verbale di campionamento (qualora redatto e fornito dal Cliente);
- 4) Identificazione del campionatore (qualora diverso dal personale di Laboratorio);
- 5) Metodo di campionamento (qualora il campionamento sia effettuato da personale diverso dal Laboratorio);
- 6) Luogo di campionamento (qualora il campionamento sia effettuato da personale diverso dal Laboratorio).

RESPONSABILE DEL LABORATORIO

Dott. Alessandro Musacco

Chimico

Ordine dei Chimici e dei Fisici – Provincia di Treviso
Iscrizione n. 248

Il presente Rapporto di Prova non può essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta del Laboratorio